

ISTITUTO COMPRENSIVO G. Falcone Roma



Sede Direzione
Piazzale Hegel 10, 00137 Roma
Tel 0686891611 fax 0682000088
e-mail rmic8ep00q@istruzione.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2019/2022



Scuola
dell'Infanzia

Viale Rousseau



Scuola Primaria

P.le Hegel



Scuola
Secondaria di
primo grado
P.le Hegel

INDICE

Premessa

Capitolo 1 - Analisi del contesto

Capitolo 2 - Il Curricolo

Capitolo 3 - Integrazione e inclusione

Capitolo 4 - Valutazione

Capitolo 5 - Area dell'organizzazione

Capitolo 6 - Progetti

Capitolo 7 - Formazione del personale

La **Segreteria** riceve:
martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 11,00
giovedì dalle ore 14,30 alle 16,00

La **Direzione** riceve:
su appuntamento

PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa**, presentato dall'Istituto Comprensivo, è la Carta d'identità della Scuola.

Come recita l'art. 3 del Regolamento, in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, e l'art. 14 della legge 107 del 13-7-2015: "Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."

Il Piano dell'Offerta Formativa, a partire dall'anno scolastico 2015/16, viene presentato in tempi e modi differenziati:

- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, che raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa 2019/22;
- PIANO ANNUALE, che esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'offerta formativa all'inizio di ogni anno scolastico;
- PTOF elaborato su piattaforma all'interno del portale SIDI, "Scuola in Chiaro".

Parti integranti del Piano saranno le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di miglioramento (PDM) e la Rendicontazione sociale (RS).

Si farà riferimento al fabbisogno dei posti dell'organico del potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari (legge n. 107 comma 7):

- Potenziamento Umanistico Socio- Economico e per la Legalità
- Potenziamento Linguistico
- Potenziamento Laboratoriale
- Potenziamento Artistico e Musicale
- Potenziamento Scientifico
- Potenziamento Motorio

Dal PTOF si evince l'ispirazione culturale-pedagogica e l'unità didattico-organizzativa elaborata dai gruppi docenti; il documento è approvato dal Collegio dei docenti, adottato e approvato dal Consiglio di Istituto e reso pubblico.

Il presente piano si sviluppa a partire dall'**analisi del contesto**, così come si evince dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), per studiare problemi e potenzialità presenti nella scuola e nel territorio.

Indica le Finalità educative della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, attualmente in vigore.

Esplicita il Progetto pedagogico-culturale (campi di esperienza, ambiti disciplinari, discipline...).

Descrive il Piano di intervento per l'integrazione degli alunni diversamente abili, per il recupero del disagio e per il potenziamento delle competenze.

Esplicita le Forme di valutazione: indirizzi generali della valutazione degli alunni a partire dal documento di valutazione quadrimestrale e valutazione di sistema intesa come autovalutazione capace di definire gli obiettivi da raggiungere, per migliorare la scuola e l'offerta formativa, in relazione anche agli indicatori nazionali e ad iniziative condivise dai genitori.

Analizza, quindi, **le risorse della scuola:** gli alunni, i docenti, il personale, gli spazi, i tempi, i locali, le risorse extra-scolastiche.

Individua gli **Enti, le Istituzioni, le Associazioni** presenti nel territorio per sviluppare opportunità formative e per intrecciare relazioni.

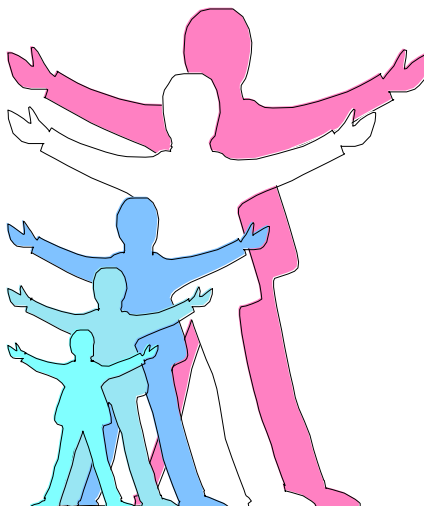
Delinea e ottimizza l'articolazione del "Sistema scuola" nel suo **Organigramma** .

Organizza **la risorsa Tempo**, cioè stabilisce il monte ore di ciascuna disciplina tenuto conto del monte orario nazionale e delle necessità didattiche, la periodicità delle valutazioni, l'orario e la durata delle lezioni, l'orario per la frequenza della palestra e dei laboratori, il calendario degli incontri degli insegnanti e degli organi collegiali. Organizza la risorsa allievi attraverso la formazione delle classi e dei gruppi didattici, l'accoglienza, la continuità didattica.

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza attraverso l'elaborazione di **Progetti** adeguati alle esigenze dell'Istituto.

Orienta il **Piano di spesa**.

Promuove la **Formazione** in servizio del personale della scuola.



Cap. 1 ANALISI DEL CONTESTO

L'I.C. "G. Falcone" sorge nel quartiere Casal de' Pazzi, nel territorio del IV Municipio, in un'area che comprende quel tratto del fiume Aniene che va dalla Via Tiburtina alla Via Nomentana e che prende nome dal Casale costruito dalla nobile famiglia fiorentina De' Pazzi, nel XV secolo.

Il nucleo delle abitazioni più vecchie è quello della borgata di Rebibbia.

Intorno a questo nucleo originario si è sviluppato, soprattutto a partire dalla fine degli anni Settanta, il moderno quartiere di Casal de' Pazzi.

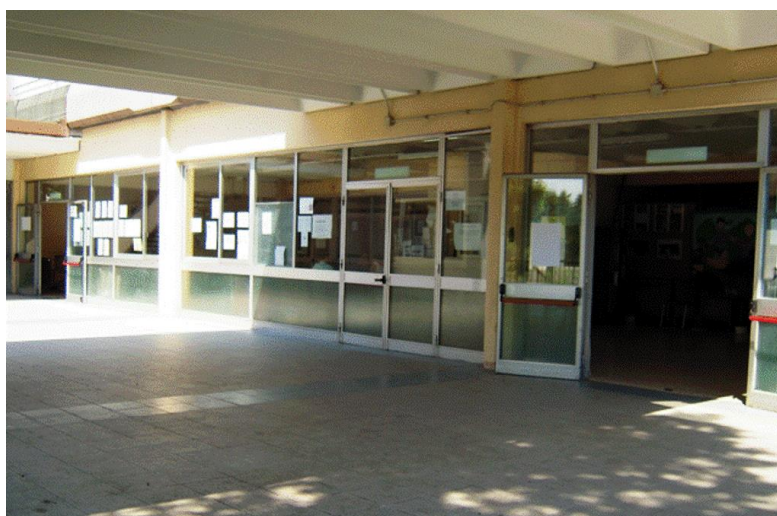
Nel territorio sono presenti diverse aree verdi: il parco regionale di Aguzzano, quello della Valle dell'Aniene e il parco comunale Petroselli. Essi costituiscono una ricchezza per tutte le famiglie del quartiere e un'occasione di studio e di osservazione per le scuole, le quali hanno facile accesso ai parchi poiché sono dislocate ai confini e addirittura dentro l'area verde di Aguzzano. Le visite guidate al parco regionale sono possibili grazie alla presenza di associazioni culturali ed alla professionalità e alla progettualità dei docenti.

Il quartiere presenta tratti e caratteristiche architettoniche ed urbanistiche comuni ad altri quartieri periferici della città ed è servito da diverse linee di trasporto pubblico, con collegamenti alle stazioni delle linee metropolitane B e B1.

Le famiglie, impegnate prevalentemente in attività del settore terziario, richiedono alla scuola tempi lunghi di permanenza per i figli, considerato che, in genere, lavorano entrambi i genitori. Per rispondere a tale esigenza, l'Istituto Comprensivo offre nella scuola dell'infanzia e primaria sezioni e classi a tempo pieno, con servizi di pre e post scuola affidati a soggetti esterni e, nella scuola secondaria di primo grado, servizio mensa e varie attività pomeridiane di approfondimento.

L'Istituto Comprensivo G. Falcone è costituito dalle seguenti sedi:

- Scuola dell'Infanzia, in viale Rousseau
- Scuola Primaria, in piazzale Hegel (sede della direzione didattica)
- Scuola Secondaria di I grado, in piazzale Hegel



Cap. 2 - IL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

• FINALITA' EDUCATIVE

*La nostra scuola forma educa e istruisce, sviluppando
IDENTITA', AUTONOMIA E COMPETENZE*

IDENTITA'

La scuola fornisce i supporti adeguati, perché ciascuno sviluppi un'identità consapevole e aperta e realizzi percorsi formativi che rispondano alle sue personali inclinazioni.

"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi." (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)

Si valorizza quindi l'unicità dell'identità culturale di ogni studente, delle aspirazioni personali, delle fragilità, ma anche delle potenzialità nello sviluppo e nella formazione.

AUTONOMIA

L'educazione farà sì che l'alunno arrivi a fare scelte consapevoli e autonome, derivate da un confronto tra la propria progettualità e i valori della nostra società.

Per lo sviluppo dell'autonomia è importante anche che la scuola sia un luogo dove ci si sente accolti e dove si sta bene con gli altri; creare quindi legami di gruppo contribuisce, tra le altre cose, ad elaborare strumenti per comprendere contesti culturali e sociali diversi e imparare ad agire autonomamente con spirito critico.

COMPETENZE

Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

La nostra scuola, come recitano le Indicazioni Nazionali per il curricolo, guida i bambini dai 3 ai 14 anni affinché acquisiscano tutti gli strumenti che permetteranno loro di raggiungere le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (nuove raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018):

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

• PROGETTO PEDAGOGICO – CULTURALE

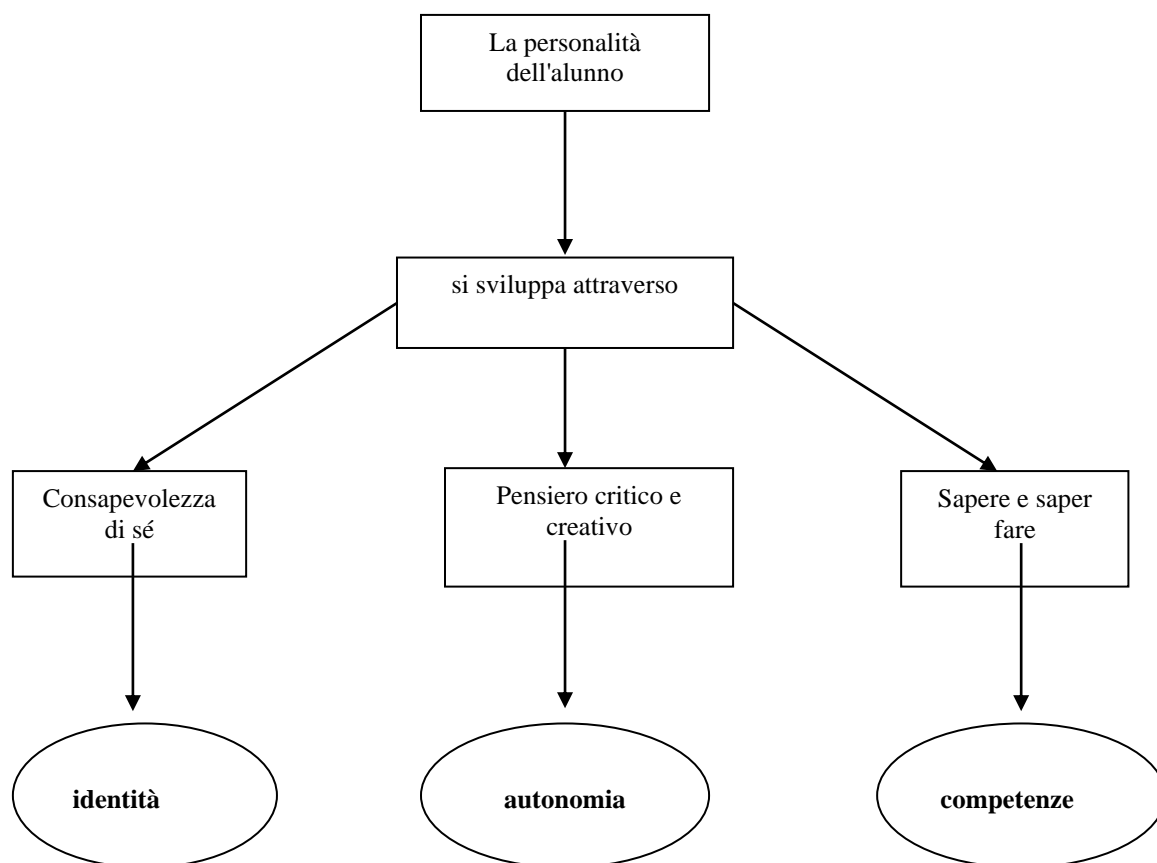
Il Progetto pedagogico culturale vuol essere una risposta ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, alle aspettative delle famiglie e a quelle del territorio.

La **continuità** del processo educativo tra asilo nido, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è garantita come percorso formativo unitario al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascun ciclo, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente.

"La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante." (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)

La nostra scuola quindi si pone come comunità educante attenta al bisogno di crescita e di arricchimento culturale, pronta a integrare e valorizzare le differenze, interagendo con la comunità territoriale.


Nella mappa che segue si evidenziano le finalità del curricolo che permettono al bambino di sviluppare, attraverso processi di conoscenza e competenza, la sua personalità.



Il percorso di formazione /istruzione, unitario e progressivo, che proponiamo nell'ambito del nostro Istituto, consente di *"porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le*

chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare" (dalle nuove indicazioni per il curricolo 2012).

Si riportano di seguito i principi di ordine pedagogico e gli obiettivi generali, comuni sia alla scuola dell'Infanzia, sia alla scuola Primaria, sia alla scuola secondaria di primo grado.

Principi di ordine pedagogico	Obiettivi generali
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gradualità nel processo di insegnamento - apprendimento. ▪ Promozione dell'autonomia personale. ▪ Rispetto della personalità, delle capacità e dei tempi di apprendimento individuali. ▪ Valorizzazione del patrimonio sociale e culturale dell'alunno. ▪ Utilizzazione del gioco come esperienza affettiva e d'apprendimento. ▪ Realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola considerata luogo di apprendimento socializzante. ▪ Promozione del concetto di eguaglianza dell'uomo e del cittadino. ▪ Consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione. ▪ Apertura della scuola al territorio e ai diversi aspetti della vita sociale. ▪ Sviluppo di una coscienza ecologica e ambientalista. ▪ Continuità tra i diversi ordini di scuola del primo ciclo d'istruzione. ▪ Promozione e sviluppo della "legalità" intesa come costruzione di una coscienza democratica. ▪ Prevenzione, mantenimento e sviluppo del benessere psico-fisico. <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  </div>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concorrere, con i genitori, alla formazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli alunni, promuovendone le potenzialità di autonomia, conoscenza, creatività. ▪ Assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative. ▪ Consentire l'azione diretta e spontanea dell'alunno come reale punto di partenza per ogni progetto pedagogico-culturale. ▪ Prevenire il disagio scolastico. ▪ Sperimentare nuove strategie metodologiche per favorire sia la collaborazione scuola/ famiglia, sia quella tra docenti. ▪ Educare alla pace e alla convivenza civile. ▪ Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini d'Europa e del Mondo ▪ Considerare la scuola come luogo in cui si praticano le regole di democrazia, luogo dei diritti e dei doveri, luogo della certezza e della significatività delle regole, luogo della tolleranza e del rispetto della diversità. ▪ Conoscere, rispettare e salvaguardare l'ambiente. ▪ Costruire un curricolo progressivo e continuo per rafforzare i legami tra i tre ordini di scuola ▪ Valorizzare e potenziare le abilità motorie per incrementare la conoscenza del corpo, l'autostima e per sviluppare comportamenti relazionali positivi. ▪ Saper adottare comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita mirate al benessere e alla conservazione della salute.

L'Istituto accoglie bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni, garantisce loro il diritto all'educazione e all'istruzione, ispirandosi ai principi di pluralismo culturale ed istituzionale sanciti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e nella Costituzione europea.

A tal fine, si sviluppa un percorso educativo e didattico volto a favorire relazioni e apprendimenti positivi e costruttivi tra le realtà presenti nella scuola. *"Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi"*. dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, 4 settembre 2012.

La Scuola dell'Infanzia realizza il curricolo attraverso la programmazione di attività didattiche che incoraggiano gli apprendimenti mediante l'azione, l'esplorazione, il contatto con l'ambiente di vita, con gli oggetti, con la natura e con le espressioni dell'arte.

La dimensione privilegiata è quella ludica, intesa in senso ampio come forma tipica di relazione e di conoscenza propria di questa fascia di età.

Le attività proposte si fondano su mirate scelte metodologiche che tengono conto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascun bambino.

Il curricolo è articolato in cinque Campi di esperienza:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza indicano situazioni, immagini e linguaggi propri dei sistemi simbolici della nostra cultura; i traguardi formativi ad essi ispirati sono finalizzati ad accompagnare il bambino verso l'acquisizione di abilità e competenze sempre più sicure. Il percorso formativo prevede l'insegnamento della religione cattolica o attività alternativa.

La Scuola Primaria realizza il curricolo attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse dello sviluppo del pensiero riflessivo e critico allo scopo di aiutare gli alunni a trasformare in competenze personali, le abilità e le conoscenze.

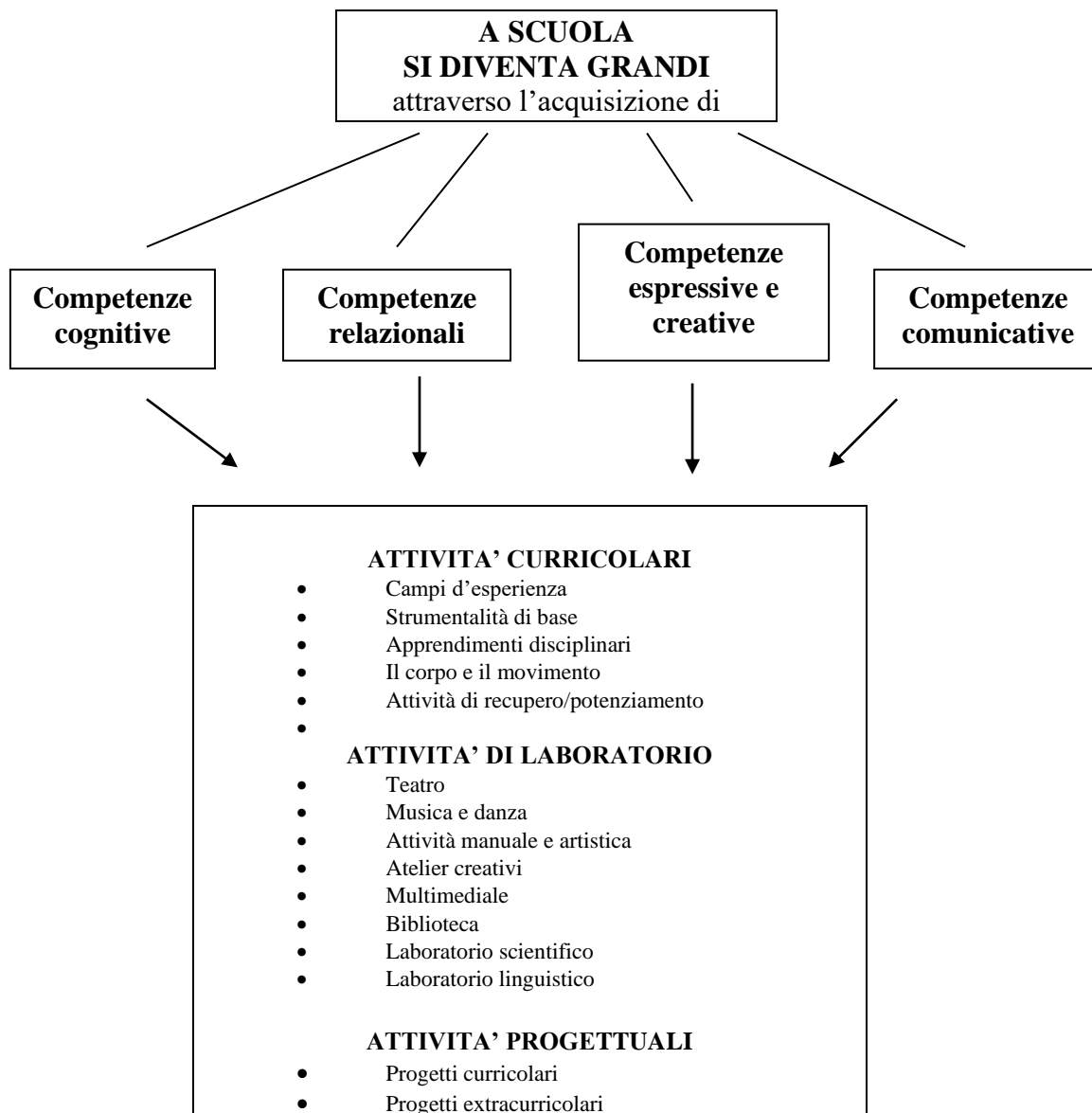
Discipline della scuola Primaria:

- ✓ ITALIANO
- ✓ INGLESE
- ✓ STORIA
- ✓ GEOGRAFIA
- ✓ MATEMATICA
- ✓ SCIENZE
- ✓ TECNOLOGIA
- ✓ MUSICA
- ✓ ARTE E IMMAGINE
- ✓ EDUCAZIONE FISICA
- ✓ RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA

La Scuola Secondaria di primo grado realizza il curricolo attraverso una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione del sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Promuove le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva nell'ambito di tutte le attività di apprendimento; favorisce inoltre l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti.

Discipline della scuola secondaria di primo grado:

- ITALIANO e APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- STORIA
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE
- LINGUA INGLESE
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)
- ARTE E IMMAGINE
- TECNOLOGIA
- MUSICA
- EDUCAZIONE FISICA
- RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE



I progetti, le attività, i laboratori sono da noi considerati **parte integrante del percorso formativo** e consentono una didattica più motivante, efficace e partecipativa ed hanno per gli alunni una forte *connotazione motivazionale*, perché arricchiscono il tradizionale lavoro curricolare. Queste attività facilitano l'acquisizione di competenze specifiche e il raggiungimento di obiettivi formativi ed educativi generali e trasversali quali l'autonomia, la socializzazione, l'impegno, la correttezza nel comportamento, l'espressione di potenzialità individuali, il rafforzamento dell'identità personale, la convivenza democratica. Tutti gli interventi sono finalizzati al **benessere e alla crescita del bambino** attraverso i *percorsi della conoscenza*, il potenziamento delle *capacità di comunicazione*, il potenziamento delle *capacità espressive e creative* e l'abitudine a *relazionarsi correttamente con gli altri e con l'ambiente*. La maggior parte dei progetti coinvolge prioritariamente tutte le classi/sezioni di pari livello, al fine di consentire uguaglianza di opportunità formative e uso ottimale delle risorse. I progetti, attraverso opportuni collegamenti con il percorso formativo, si inseriscono nella *Programmazione curricolare*, sia per gli obiettivi che per i contenuti.

Gli insegnanti prevedono di monitorare la validità del progetto e la sua ricaduta sulla classe attraverso attività diverse, prove di verifica in itinere e, laddove è possibile, la realizzazione di un prodotto finale. I progetti sono distribuiti per fasce di età e secondo forme specifiche concordate all'interno di ciascuna interclasse/intersezione o consiglio di classe.

Cap. 3 - INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

PIANO DI INTERVENTO PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

L'integrazione è un processo continuo e complesso che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con servizi pubblici, famiglie e docenti in un lavoro di interscambio di esperienze e ricerca-azione.

Il nostro Istituto, anche per l'anno scolastico 2019/2020, metterà in atto delle strategie per prevenire e/o contenere il disagio, privilegiando l'**inclusione** in riferimento alla C.M. n°8/2013 e alla legge 107/2015 che sottolinea l'importanza della "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio".

In riferimento alla modifica della **legge 104/92**, con sostituzione dell'**art. 15** relativo all'inclusione scolastica e successivo inserimento nella legge 107/2015 dei Gruppi territoriali, la scuola sta provvedendo all'istituzione di un **GTI** (Gruppi territoriali di inclusione), come stabiliscono le normative indicate.

L'integrazione, all'interno dell'Istituto e delle singole classi dove gli alunni sono inseriti sarà tale da consentire, commisuratamente alla tipologia ed alla gravità dall'handicap o del disagio, pari opportunità di sviluppo sociale e di istruzione attraverso un percorso di lavoro individualizzato, attività per piccoli gruppi e una più intensa frequenza dei laboratori.

Da anni nell'Istituto è attivo uno "**Sportello d'ascolto e Consulenza**" aperto a docenti, a genitori e, nella scuola secondaria di primo grado, agli alunni stessi. Si tratta di un servizio di supporto utile anche a coordinare il piano di intervento per gli alunni disabili o con difficoltà relazionali e di apprendimento. Lo "sportello d'ascolto" è gestito dall'Istituto di Ortofonia e tutti (nella scuola secondaria anche gli alunni) possono accedere a questo servizio, previa prenotazione, una volta alla settimana, secondo le modalità concordate e pubblicate. I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria possono contattare anche, secondo le modalità e i tempi fissati all'inizio di ciascun anno scolastico, un insegnante con competenze specifiche, in servizio presso l'Istituto.

La scuola si farà carico di individuare, oltre agli alunni diversamente abili, anche quelli con disturbo specifico di apprendimento (DSA) e quelli con bisogni educativi speciali (BES). Verrà predisposto, nei singoli team di classe, un piano di lavoro personalizzato (PDP) che garantisca il successo formativo per tutti questi alunni.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che vede la partecipazione del Dirigente Scolastico, delle Funzioni strumentali per il servizio agli studenti, di alcuni insegnanti di sostegno, di alcuni docenti, coordinerà quanto predisposto e fornirà supporto ai docenti.

Si cercherà quindi, per quanto possibile, di agevolare la prevenzione delle varie forme di disagio e di favorire contemporaneamente la "promozione dell'agio", del benessere, dello sviluppo armonico e del rafforzamento delle life-skills, (modello dell'influenza sociale), con uso di metodologie interattive protratte nel tempo. I bisogni emergenti negli alunni possono essere così sintetizzati:

- Bisogno di essere ascoltati
- Bisogno di essere accettati anche nelle diversità
- Bisogno di una ricerca di senso
- Attività culturali, ricreative e sportive di socializzazione
- Apertura, dialogo e confronto con altre realtà

Ogni alunno disabile ha la sua **cartella**, che raccoglie *in progress* riflessioni, documenti, informazioni utili allo sviluppo dell'azione didattica ed educativa nel raccordo con i soggetti coinvolti (famiglia, servizi socio-sanitari, terapeutici...)

Nella scuola vengono istituiti un **G.L.H.** (Gruppo di lavoro per l'handicap) **di Istituto** (art.15 L.104/92) e diversi **G.L.H. operativi** per ogni alunno portatore di handicap (C.M. n. 258/83).

Composizione del G.L.H. d'Istituto

Tempi: almeno due incontri annuali

Composizione G.L.H. operativo

- Dirigente Scolastico o suo delegato per l'intero anno scolastico
- Docenti della classe dove l'alunno diversamente abile è inserito
- Genitori (o facenti funzione) dello stesso
- Operatori A.S.L. (ove presenti)
- Eventuali altri operatori che interagiscono con l'alunno diversamente abile

Competenze

- Elaborazione del Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)
- Elaborazione del Piano educativo individualizzato (P.E.I.)
- Verifica in itinere e, se necessario, modifica del P.E.I. o del P.D.F

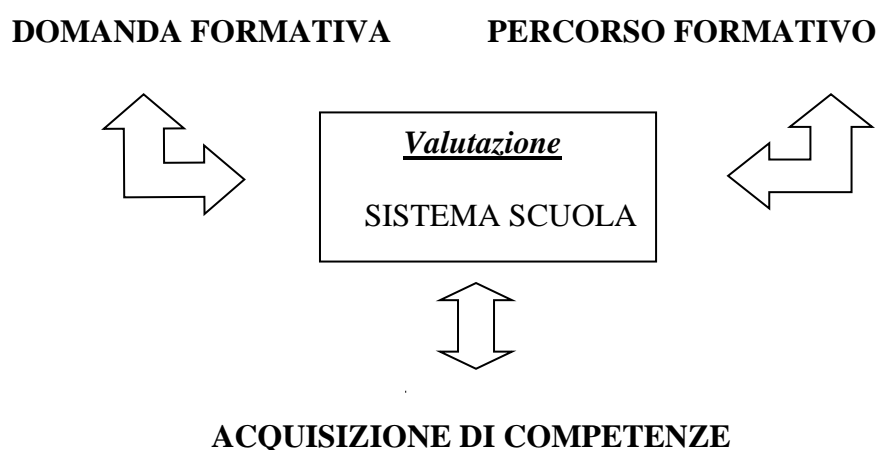
Tempi: almeno tre incontri nel corso dell'anno o secondo necessità

Si favoriranno inoltre gli incontri tra gli insegnanti delle "classi-ponte" (scuola dell'infanzia, classi prime e quinte della scuola primaria, classi prime e terze della scuola secondaria di I° grado e classi prime della scuola secondaria di II° grado) per presentare le situazioni dei singoli alunni, e favorire così la migliore formazione delle classi. Saranno predisposte in modo concordato da parte dei gradi di scuola coinvolti, attività e strumenti di "ingresso - uscita". In questo senso vanno alcune iniziative e attività dette di continuità da sviluppare in tempi e spazi comuni.

Cap. 4 - VALUTAZIONE

La scuola dell'autonomia deve interrogarsi sulla validità dei processi educativi, formativi e organizzativi messi in atto (D.P.R. 275/99). Essa vede quindi nella **valutazione** un momento *iniziale, in itinere e conclusivo* del processo di formazione. *Iniziale* perché apre prospettive all'elaborazione e alla progettazione di nuove esperienze, *in itinere* perché consente di apportare integrazioni e modifiche nell'ottica del miglioramento progressivo; *conclusivo* perché evidenzia i risultati raggiunti. Per ciascuno degli aspetti e delle attività previste dal Progetto Pedagogico Culturale la scuola deve individuare:

- **la domanda formativa** relativa al soggetto e al contesto sociale nella sua complessità
- le modalità di sviluppo del **percorso formativo**
- l'effetto prodotto sugli alunni, sulla scuola, sul territorio (**acquisizione di competenze**)



1) La valutazione della domanda formativa

La progettazione formativa deve garantire qualità al servizio scolastico. Pertanto, si devono tener presenti:

- *l'ambito soggettivo*, cioè la dimensione cognitiva con gli stili e i ritmi di apprendimento, la motivazione ad apprendere, le aspettative, la dimensione emozionale, affettiva e relazionale degli alunni;

- *l'ambito oggettivo*, cioè gli strumenti per indagare e comprendere la complessità del mondo contemporaneo nelle sue continue trasformazioni, che la scuola deve offrire.

Gli strumenti utilizzati per valutare *l'ambito soggettivo* consistono in osservazioni sistematiche e prove strutturate e non, che permettono ai docenti di conoscere le caratteristiche e i bisogni formativi degli alunni.

L'ambito oggettivo viene potenziato attraverso contatti e collaborazioni con il territorio (Enti, Istituti, Associazioni etc.), procedure di aggiornamento o formazione rivolti ai docenti e ai genitori.

2) La valutazione del percorso formativo

La progettazione del Piano delle attività educative è compito di ogni interclasse/intersezione e consiglio di classe che si riuniscono periodicamente con la componente dei soli docenti.

Gli insegnanti si incontrano per:

- *costruire* i percorsi di apprendimento
- *confrontarsi* sul percorso didattico intrapreso
- *apportare* eventuali modifiche a quanto programmato
- *concertare e strutturare* le prove di verifica, *stabilire* le modalità di valutazione delle prove di verifica a livello di obiettivi formativi e di obiettivi specifici di apprendimento
- *valutare i progetti* (sia in itinere che alla fine dell'anno) attraverso strumenti utili ad evidenziare l'efficacia del percorso svolto e le difficoltà incontrate al fine di potenziare o modificare il progetto stesso.

La valutazione, in tutte le sue fasi, accerta la validità degli interventi didattici, così che essa stessa diventi strumento di regolazione continua dell'attività didattica dei docenti.

La valutazione dei progetti realizzati da esperti esterni offre l'opportunità di verificare l'effettivo arricchimento dell'offerta formativa.

3) La valutazione delle competenze acquisite dagli alunni

La valutazione delle competenze degli alunni è oggetto di attenta riflessione all'interno del team di ogni singola classe/sezione e le valutazioni effettuate sono riferite ad obiettivi a breve, a medio e a lungo termine.

Gli alunni sono sottoposti periodicamente a prove di verifica che vengono diversificate a seconda dei diversi approcci metodologico-didattici degli insegnanti.

Anche il colloquio, la discussione, la conversazione, la capacità di relazionare ed ogni altra forma di espressione personale degli alunni sono oggetto, da parte degli insegnanti, di osservazione e valutazione.

Gli strumenti della valutazione nella *Scuola primaria e secondaria di primo grado* sono:

- **il documento di valutazione** informatizzato e consegnato in cartaceo alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre;
- **colloqui individuali, assemblee di classe**, in cui viene fornita una valutazione informativa di tipo colloquiale, con cadenza bisettimanale, in orario antimeridiano per la scuola secondaria di primo grado, e bimestrale/quadrimestrale, in orario pomeridiano per la scuola primaria;
- **l'agenda dell'equipe pedagogica** (scuola primaria), costituita da un *raccoglitore a fogli mobili* che conserva tutta la documentazione relativa alla classe: elenco degli alunni, *prospetto orario*, piano quadrimestrale delle attività didattiche disciplinari, i *verbali* degli incontri settimanali del team pedagogico, elenco *progetti* della classe, *verbali* delle assemblee di classe, *griglie* di valutazione relative alle competenze raggiunte dagli alunni;
- **il registro personale dell'insegnante** (scuola secondaria di primo grado), che conserva tutta la documentazione relativa alla classe: elenco degli alunni, prospetto orario, piano annuale delle attività didattiche disciplinari, le presenze orarie degli alunni, le valutazioni degli apprendimenti con i risultati delle prove di verifica orali e scritte, i programmi svolti quotidianamente, le rilevazioni particolari sull'alunno e la registrazione dei colloqui individuali con le famiglie;
- **il registro di classe**, che documenta l'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte degli alunni e, per la scuola secondaria di primo grado, anche la registrazione dei compiti

assegnati giornalmente, le eventuali note disciplinari, l'annotazione delle circolari e degli avvisi dettati e degli eventuali ritardi, uscite anticipate con relative giustificazioni.

- **il registro elettronico (registrazione delle assenze).**

Anche nella scuola dell'infanzia l'osservazione dei bambini è lo strumento essenziale per la verifica della validità del processo educativo e dei percorsi di apprendimento.

Il registro di sezione contiene l'annotazione della frequenza dei bambini.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il **Documento per il passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria** comprenderà una sintetica presentazione del bambino circa la relazione e la comunicazione, le competenze e le abilità riferite ai campi di esperienza. Tale documento avrà una funzione utile per l'orientamento nella formazione delle classi prime. Le attività didattiche svolte durante l'anno saranno sempre documentate attraverso gli elaborati dei bambini stessi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

nella scuola primaria e secondaria di primo grado

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e competenze.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione del comportamento (art. 2) viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per chi si avvale di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado, la quale è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento raggiunti parzialmente o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare

sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento formale e informale.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

LE PROVE INVALSI

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V della scuola primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova INVALSI di inglese, per l'ultimo anno della scuola primaria, è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta"), in una giornata diversa dalle due

previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Le novità per la scuola secondaria di primo grado.

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

Si ribadisce che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera I).

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Nel nostro Istituto la valutazione si realizza attraverso una sistematica azione di verifica e controllo degli esiti e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari per obiettivi, la cui programmazione si fonda sulle competenze acquisite dagli studenti.

Nella valutazione:

- si documenta la progressiva maturazione degli alunni negli aspetti didattici e comportamentali;
- si tiene conto dei differenziali di apprendimento;
- si informano le famiglie sugli esiti raggiunti.

Nell'Istituto gli alunni con disabilità saranno valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Individuale; gli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) certificata hanno il diritto di svolgere le verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi.

La valutazione degli alunni stranieri, nel primo anno di scolarizzazione in Italia, terrà conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Per quanto riguarda i principi sui quali si basa la valutazione facciamo riferimento al "Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche" che contiene le seguenti definizioni, contenute nelle "Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 07/07/06":

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, prove e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero

logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

- **Competenze:** indicano le comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

La sintesi valutativa degli esiti nella scuola secondaria di primo grado è funzionale all'orientamento scolastico e professionale e consente all'alunno una scelta consapevole del successivo percorso di istruzione o formazione.

La scuola, tenendo conto di quanto stabilito a livello europeo, ha cura di evitare che la valutazione assuma carattere selettivo facendo emergere e promuovendo le risorse personali degli alunni, non solo in termini di conoscenze e abilità, ma anche in termini di estro, di fantasia e di originalità, favorendo al massimo lo sviluppo di ciascun individuo, non solo in senso cognitivo, ma anche emotivo. Essa tiene conto delle specificità dei singoli (sul terreno socio-culturale, intellettuale, psicologico), valuta individualmente i diversi ritmi di apprendimento, i progressi realizzati, il livello globale di maturazione.

La stessa valutazione va intesa nei termini di:

- Operazione partecipata e coordinata tra docenti e famiglie;
- Leggibilità e trasparenza del processo valutativo (in primo luogo nei confronti delle famiglie, ma anche degli alunni stessi attraverso l'autovalutazione);
- Chiarezza e oggettività;
- Uniformità dei criteri;
- Aderenza alle normative in vigore in materia di privacy.

La **valutazione**, a partire da questi principi, si articola attraverso le seguenti fasi:

- valutazione *diagnostica* (test di ingresso, continuità con la scuola elementare);
- valutazione *formativa* in itinere, con verifiche scritte e orali e osservazioni sistematiche finalizzate ad accertare il livello raggiunto, onde porre in atto adeguati interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- valutazione *finale* o sommativa che prende in considerazione i seguenti elementi;
- situazione di partenza;
- progressi nella maturazione complessiva;
- livello di approfondimento delle competenze;
- continuità e intensità dell'impegno e della partecipazione;
- curriculum scolastico del triennio.

La scuola quindi adotta i dispositivi necessari per una valutazione degli apprendimenti che contribuisca come sottolineato dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, "con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo".

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

Il D.P.R. 275/99 ha reso le singole scuole autonome nella gestione delle risorse economiche e didattico-organizzative e la successiva legge del 18 settembre 2001 ha contribuito ad accentuare il grado di indipendenza decisionale, sia in relazione verticale (all'interno della singola scuola) sia in senso orizzontale (Istituti ⇒ Enti ⇒ Territorio ⇒ Ministero). Per l'anno 2018-2019 la scuola dell'infanzia è stata inserita nella sperimentazione RAV, come scuola campione. Nell'anno corrente, in seguito all'apertura della piattaforma RAV infanzia, anche quest'ordine di scuola elaborerà il Rapporto di Autovalutazione Infanzia.

Il nostro Istituto attua scelte educative e didattiche aderenti al contesto territoriale in cui la scuola opera, alle esigenze e richieste delle famiglie, alla formazione degli alunni (cognitive-relazionali) e al loro orientamento futuro; si impegna altresì nella formazione continua dei docenti, nel collegamento con gli enti territoriali di sviluppo e ricerca, nella realizzazione di progetti educativi per gli alunni e per la nostra Istituzione.

Come tutte le istituzioni scolastiche (statali e paritarie), secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n 80/2013, l'Istituto Falcone è stato chiamato a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna. Il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e la Rendicontazione Sociale, importanti strumenti per la definizione dei fattori di qualità, per l'individuazione dei punti di forza dell'attività complessiva e dei punti di criticità utili per avviare azioni di miglioramento, consentono di orientare le scelte future e fissare le priorità strategiche.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO: priorità, traguardi e obiettivi di processo

Dall'analisi compiuta sulla presenza degli alunni con bisogni educativi speciali, sono stati utilizzati strumenti di valutazione adeguati per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, a partire dalla scuola dall'infanzia. In questo modo, si favorirà la continuità di intervento al fine di ridurre i disagi degli alunni BES e, per evitare la dispersione scolastica nella scuola secondaria di secondo grado, ciò avverrà anche attraverso la realizzazione dei progetti PON, effettuata in orario extrascolastico, che favoriscono il successo formativo con i quali sono stati potenziati i laboratori, innovate le metodologie e le azioni didattiche, consolidate e valorizzate le modalità di apprendimento degli alunni in tutti i contesti formali e informali.

Per quanto concerne le prove nazionali INVALSI, svolte nel nostro Istituto, riguardo alle priorità individuate, si punterà alla riduzione della varianza dei risultati tra le classi, attraverso lo svolgimento di esercitazioni e di prove comuni per classi parallele.

I PROGETTI PON

- **INCLUSIONE SOCIALE E LA LOTTA AL DISAGIO** II edizione: **Educazione motoria**, Sport e gioco didattico; **Arte**, Scrittura creativa e teatro; **Innovazione didattica e digitale**, Robot junior, Robot teen; **Potenziamento delle competenze di base**, Story-lab, Il gioco dei numeri.
- **PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO** II edizione:
Scuola primaria e secondaria di primo grado, Una scuola per...crescere nelle competenze:

Lingua madre, Parole in gioco (due moduli), Redazione; **matematica**, Gioco matica, Cose...forme... numeri...; **Lingua straniera** We want to speak the languages (due moduli), I like english, “NOI CITTADINI D’EUROPA”; **Scienze**, Il telescopio del sapere.

Nel fare tutto ciò è doveroso attivare un processo di autovalutazione di istituto, in grado di controllare le singole attività in itinere e nelle loro realizzazioni pratiche per rendere più stretta e aderente la proposta didattico-curricolare alle caratteristiche di ciascun allievo, al contesto socio-culturale ed economico-produttivo in cui la scuola opera.

L’autovalutazione viene effettuata attraverso:

- Organizzazione di un gruppo con incarico di coordinamento delle attività
- Collaborazioni esterne

Il processo si articola secondo le seguenti modalità:

- Elementi da valutare
- Tempi
- Strumenti

Per la realizzazione di quanto detto la scuola aderisce alle iniziative di valutazione del sistema educativo nazionale proposte dall’Istituto INVALSI al fine di prendere coscienza sia dei suoi punti forti per incrementarli che di quelli deboli per eliminarli o modificarli.

VALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE in periodo di formazione e prova

Il personale docente ed educativo, assegnato all’Istituto come dotazione aggiuntiva all’organico dell’autonomia per potenziare l’offerta formativa, relativamente alle aree scelte secondo le criticità emerse dal Rav e dal relativo piano di miglioramento, sarà sottoposto a valutazione da parte del Dirigente scolastico e del docente tutor, nominato dal Dirigente stesso (L. 107 art.li 117/118/119/120).

Cap. 5 - AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

• Risorse scolastiche

Delle **risorse della scuola** fanno parte gli **alunni, le loro famiglie, il tempo scuola** (suddiviso in due quadrimestri su delibera del Collegio dei Docenti), il **personale scolastico** (i docenti e i non docenti).

Per quanto riguarda il **Personale della scuola**, oltre ai *docenti di ruolo a tempo indeterminato e ai docenti supplenti nominati a tempo determinato*, prestano servizio anche un *insegnante di A.A.P.P.* (comunale), che svolge attività didattico-espressiva nella scuola primaria e alcuni operatori AEC.

Per soddisfare il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia, come previsto dalla L. 107 art.7, sono stati assegnati 5 docenti (**3** insegnanti per la scuola primaria, **1** insegnante per la scuola secondaria di primo grado e **1** insegnante di sostegno per la scuola primaria) come dotazione aggiuntiva.

Nella scuola operano i *collaboratori scolastici* con compiti di assistenza, sorveglianza ed ausilio agli alunni.

Per la scuola primaria e dell'infanzia, il servizio di pulizia dei locali della scuola appaltato dal Miur a RTI CNS dal 20/01/2015 al 29/05/2017 e dal 30/05/2017 il servizio è stato affidato IBM srl mentre per la scuola secondaria di primo grado, questo servizio è effettuato dai collaboratori scolastici.

La gestione della **Mensa scolastica** per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è appaltata ad una società privata da parte dell'Istituto, su delega del Comune di Roma Soc. ELIOR (**autogestione della mensa**). Per la scuola secondaria di primo grado la mensa scolastica è gestita direttamente dal Comune di Roma. Tale servizio viene attivato su richiesta facoltativa delle famiglie degli alunni che intendono frequentare le attività extra-scolastiche previste dall'offerta formativa.

L'organizzazione scolastica è strettamente correlata a quella educativa e alle risorse disponibili:

- La **Risorsa allievi** organizzata per gruppi classe e gruppi di attività
- La **Risorsa adulti** presenti nella scuola
- Le **Risorse strutturali** (gli spazi interni ed esterni alla scuola)
- La **Risorsa tempo** (orari)
- Il **Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Intersezione/Interclasse/Classe** e le loro articolazioni.

- **Risorse umane e strutturali**

Nello schema riportato si quantificano i plessi e loro tipologia; numero degli alunni, degli insegnanti, del personale ATA (amministrativi e collaboratori) AEC (assistenti alunni diversamente abili):

	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Totale</i>
ALUNNI	152	382	266	800
CLASSI	6	18	13	37
INSEGNANTI	15	45	33	93
ATA segreteria				5
ATA collaboratori	2+18 ore	5	4	11+18 ore
AEC comunali	orario parziale	orario parziale	orario parziale	3

Gli **edifici scolastici**, di proprietà del Comune di Roma, vengono mantenuti nella loro efficienza strutturale grazie agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria messi in atto dalla scuola stessa e dall'Ufficio Tecnico del IV Municipio. Vengono monitorate costantemente le condizioni delle strutture presenti all'interno e all'esterno degli edifici stessi e organizzati gli eventuali interventi di manutenzione richiedendoli in primis al Comune, proprietario e responsabile degli edifici scolastici. Il Dirigente scolastico si avvale della consulenza di un Architetto responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione degli edifici scolastici, è presente inoltre il R.L.S. (responsabile dei lavoratori per la sicurezza). Durante l'anno scolastico vengono organizzati incontri di formazione obbligatori per tutto il personale sul tema della sicurezza (**D.lgs 81/08 ex L. 626 1994**) e prove di evacuazione dagli edifici scolastici con gli alunni, anche in presenza di personale addetto alla Prevenzione e Protezione dai rischi. Tali attività coinvolgono la didattica ordinaria.

Gli edifici scolastici sono dotati d'ampi spazi interni ed esterni (palestra, refettorio, cucina, teatro, biblioteca, sale video e sale computer). Le palestre sono utilizzate regolarmente da tutti i gruppi classe per l'educazione motoria.

Ci sono vasti **giardini** ricchi di vegetazione, che offrono agli alunni occasioni per esplorazioni, scoperte ed esperienze. Qui, gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria possono usufruire di momenti di tempo libero utili a creare legami anche con bambini di classi diverse. Il tempo dedicato al gioco libero, in una scuola di 8 ore, è molto importante sia dal punto di vista del benessere psicofisico sia dal punto di vista educativo, poiché permette il gioco creativo e spontaneo e stimola la capacità di organizzarsi autonomamente.

Il giardino, inoltre, per tutti gli alunni dell'Istituto, insieme ad altri spazi esterni ed interni è utilizzato spesso come estensione dell'aula scolastica per attività di diverso tipo: ludiche, motorie e scientifiche.

Due aule, una nella scuola primaria e una nella secondaria, sono utilizzate all'occorrenza dalle insegnanti di sostegno come laboratorio per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili.

I teatri, completi di palcoscenico, quinte e sipario, sono a disposizione delle varie classi per le rappresentazioni prodotte dagli alunni stessi, nell'ambito dei Progetti svolti e per la fruizione di spettacoli allestiti da compagnie teatrali esterne. Le sale video dell'Istituto sono dotate di videoteca. I laboratori di informatica sono utilizzati dagli alunni secondo un orario stabilito.

- **Risorsa tempo**

ORARIO ALUNNI

Tempo scuola

Il tempo scuola, nel nostro Istituto, così come previsto dall'Autonomia Scolastica, è stato suddiviso in 5 giorni alla settimana, con esclusione del sabato su delibera del Consiglio di Istituto; i giorni di scuola saranno non meno di 200 nell'anno scolastico, per un totale di 33 /35 settimane. Per decisione del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri.

Sono presenti le seguenti tipologie di scansione temporale dell'organizzazione scolastica:

-**Tempo** Scuola dell'Infanzia (40 ore settimanali);

-**Tempo** Scuola Primaria (40 ore settimanali);

-**Tempo** Scuola Secondaria di primo grado (30 ore settimanali).

In tutti i plessi è funzionante la refezione scolastica gestita dalla scuola e data in appalto alla ditta ELIOR ristorazione S.p.A.

Gli alunni di scuola primaria del plesso Falcone sono suddivisi in due turni di refezione:

1° turno (12,30)

2° turno (13,30).

Nella scuola secondaria di primo grado l'orario della mensa è a turno unico: **ore 14,15.**

Nella scuola dell'Infanzia l'orario mensa è a turno unico: **ore 12,15.**

Lo schema che segue evidenzia l'orario scolastico degli alunni della **Scuola dell'Infanzia**

Tipologia	entrata	uscita
6 Sezioni	8,00 - 8,45	15,50 - 16,00

Lo schema che segue evidenzia l'orario scolastico degli alunni della **Scuola Primaria**

Tipologia - 18 classi	ENTRATA	USCITA
Classi a 40 ore (18 classi) 5 giorni	8.30	16,30

Come già indicato nella premessa risulta preponderante, sia nella Scuola dell'Infanzia che in quella Primaria la richiesta è di 40 ore settimanali.

Lo schema che segue evidenzia l'orario scolastico degli alunni della **Scuola secondaria di primo grado**

13 classi	8,15	14,15
-----------	------	-------

Tempo extracurricolare

Pre-scuola: dalle 7,30 alle 8,30 (nella scuola primaria), gli alunni che ne hanno necessità, su richiesta e a carico delle famiglie, possono usufruire del servizio di pre-scuola effettuato da una cooperativa di servizi.

Post-scuola: la stessa cooperativa si occupa di intrattenere i bambini, i cui genitori ne fanno richiesta, oltre l'orario scolastico e durante le assemblee di classe o di interclasse per la scuola primaria e di sezione e o di inter-sezione per la scuola dell'infanzia; nella scuola secondaria di primo grado è presente un servizio di assistenza alla mensa dalle 14,15 alle 15,00 e di assistenza allo studio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Attività pomeridiane: dalle 16,30 alle 18,30 nella scuola primaria e dalle 15,00 alle 17,30 nella secondaria gli alunni possono svolgere attività sportive, informatiche, musicali, linguistiche e teatrali, condotte a pagamento da associazioni sportive e culturali che occupano i locali della scuola a seguito del parere favorevole del Consiglio di Istituto. In periodi particolari in orario extra scolastico sono realizzati i corsi dei progetti PON.

Nell'Istituto, inoltre, vengono realizzati uscite didattiche e campi scuola di più giorni su tematiche culturali e sportive, legate alle programmazioni didattiche delle classi.

ORARIO INSEGNANTI

Scuola dell'infanzia

Le insegnanti hanno un orario di 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì, che è organizzato in modo flessibile per favorire lo svolgimento dei progetti secondo lo schema:

I turno	Ore 8 - 13	Tutti i giorni
II turno	Ore 11 - 16	Tutti i giorni

Nella prima ora di contemporaneità (dalle 11 alle 12) le insegnanti sono impegnate in attività specifiche con gruppi ristretti di alunni secondo i progetti presentati; nell'ora successiva assistono i bambini durante il pranzo che è considerato un momento educativo importante.

Scuola Primaria

Gli insegnanti hanno un orario di 22 ore settimanali dal lunedì al venerdì, più 2 ore settimanali di programmazione (il lunedì dalle ore 16,40 alle ore 19,40), dedicati all'incontro dell'equipe pedagogica di classe.

Le ore di contemporaneità e di compresenza con Religione sono utilizzate in modo flessibile per il completamento dell'orario nelle classi, per la realizzazione dei progetti e per la sostituzione dei colleghi assenti, se necessario.

Scuola secondaria di primo grado

Gli insegnanti hanno un orario di 18 ore settimanali dal lunedì al venerdì, nelle quali vengono effettuate lezioni frontali con la classe.

Inoltre, durante l'anno scolastico, tutti gli insegnanti partecipano a: riunioni collegiali previste dal CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro), ricevimento genitori in orario antimeridiano e pomeridiano, consigli di classe, interclasse, collegi dei docenti, dipartimenti, corsi di formazione, ore straordinarie per la realizzazione dei progetti ecc., come si evidenzia anche nei prospetti relativi agli organi collegiali e ai dipartimenti.

**ISTITUTO COMPRENSIVO PIAZZALE HEGEL TABELLA RIUNIONI COLLEGIALI a.s.
2019/2020**

RIUNIONI MESI	PRIMARIA	INFANZIA	PRIMARIA	INFANZIA	PRIMARIA	INFANZIA	SECONDARIA I GRADO		COLLEG. DOCEN. ATTIVITÀ COLLEG.
	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	RIUNIONE DOCENTI	ASSEMBLEA GENITORI	ASSEMBLEA GENITORI	CONSIGLIO INTERCLASSE	CONSIG. INTERSEZIONE	CONSIGLIO DI CLASSE	RICEVIMENTO GENITORI	
	LUNEDÌ 16,40/19,40	LUNEDÌ*	LUNEDÌ 17,00/19,30	LUNEDÌ	LUNEDÌ 17,00/19,00	LUNEDÌ 16,15/17,15	15/19	15,00/19,00	
SETTEMBRE	23-30	16 (13,00-15,00)	16				5-6-7 (9-12)		2-3-4-5-6-9-10-11 (9,30-12,30)
OTTOBRE	7-21		14 ELEZ. RAPP. CLASSE	7 ELE.RAP.SEZ. (16,15-17,15)			21-23	14 ELE.RAP. CLASSE (15-15,30)	24 GIOVEDÌ
NOVEMBRE	4-11-25	11 (17,15-18,15)		4 (16,15-18,15)	18	11 (16,15-15,15)	18 DIP.DISCIPLINARI (15-17)		
DICEMBRE	2		9				2-4	16	
GENNAIO	13-27				20	13 (16,15-17,15)	27-28-29 SCRUTINI		16 GIOVEDÌ
FEBBRAIO	3-10		17 CONSEGNA SCHEDE	10 (16,15-18,15)				10 CONSEGNA SCHEDE	
MARZO	2-9-30	2 (16,15-18,15)			16		9-11		19 GIOVEDÌ
APRILE	20-27	6 (16,15-18,15)	6				7 DIP.DISCIPLINARI (15-17)	27	
MAGGIO	4-11-25	4 (17,15-18,15)			18	4 (16,15-17,15)	4-6		21 GIOVEDÌ
GIUGNO			consegna schede vedi adempimenti fine anno scolastico				8-9 SCRUTINI FINALI	consegna schede vedi adempimenti fine anno scolastico	29 GIOVEDÌ

ORGANIGRAMMA

Il coordinamento dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica avviene secondo il seguente schema:

- **Dirigente Scolastico**
- **Collaboratori del Dirigente Scolastico** (Vicepreside e collaboratore per la scuola secondaria di primo grado; 1 referente per supporto organizzativo scuola primaria; 1 referente per il plesso della scuola dell'infanzia)
- **Dipartimenti (Funzioni Strumentali):**
 - P.T.O.F.
 - Integrazione e disagio
 - Continuità
 - Orientamento
 - Valutazione
 - Formazione
- **Commissioni miste**
 - Formazione classi scuola infanzia/primaria
 - Continuità Infanzia/ Primaria
 - Continuità Primaria/Secondaria / Formazione classi Secondaria di primo grado

 - Formazione personale
 - Valutazione-Invalsi
 - Valutazione-Curricolo
 - Elettorale
 - Integrazione
 - Graduatoria di Istituto
 - Viaggi d'istruzione
 - Innovazione digitale

- **Comitato di valutazione e tutor**

- **Incarichi**
 - Responsabili dei laboratori** (informatico, scientifico, sito web, informatico linguistico, teatrale, musicale, artistico)
 - Team per l'innovazione digitale**
 - Responsabile sportello d'ascolto** (infanzia/primaria)
 - Presidente di intersezione** (infanzia)
 - Presidenti d'interclasse** (primaria)
 - Coordinatori di classe** (secondaria)

- **R.S.U.**

In linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015), per “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica. attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale”, nel nostro Istituto si è costituito il gruppo di lavoro composto da: un docente Animatore digitale, tre docenti del Team innovazione digitale, due assistenti amministrativi e un presidio di pronto soccorso tecnico.

Il **Team digitale**, dopo aver frequentato corsi di formazione, ha somministrato ai docenti un questionario per la rilevazione delle competenze tecnologiche e delle necessità formative, in modo da organizzare corsi di formazione adeguati alle esigenze, inoltre supporta i docenti all'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola (LIM, tablet, PC...).

"Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto... Tali Funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con l'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari."(art 30 CCNL).

I Docenti che fanno parte dell'Organigramma si occupano dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica. Alcuni docenti, nominati referenti, hanno il compito di coordinare il lavoro all'interno delle Commissioni e di raccordarli con le attività del PTOF triennale.

- **Organizzazione dei gruppi didattici e formazione delle classi**

Gli alunni sono distribuiti nelle classi secondo i criteri formulati dal Collegio docenti e applicati dall'apposita commissione.

Nella *scuola dell'infanzia* si cerca di tenere conto di:

- precedenza per età privilegiando i cinquenni
- appartenenza alla platea scolastica di zona
- residenza in zona per motivi di lavoro di almeno un genitore.

Per la formazione delle *classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado* è stata istituita una apposita **Commissione** che, oltre a tenere conto delle informazioni ed indicazioni fornite dalla scuola dell'Infanzia e Primaria (tramite il Documento per il passaggio di informazioni), ha stabilito i criteri di formazione delle classi approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. I criteri sono a disposizione dei genitori che ne volessero prendere visione.

Il Collegio dei Docenti, già da diversi anni, ha inoltre stabilito che saranno esclusivamente accettate le iscrizioni alla prima classe elementare dei bambini "anticipatari", solo se tali bambini abbiano maturato adeguate competenze affettivo-relazionali e abilità strumentali, documentate dai docenti della scuola dell'Infanzia.

Nelle classi successive di tutto l'Istituto gli alunni sono distribuiti secondo il criterio della continuità (salvo richieste specifiche ed eccezionali vagliate dalla commissione caso per caso e approvate dalla Direzione).

I nuovi iscritti nelle classi intermedie verranno assegnati alle classi, tenendo conto della numerosità o delle problematiche particolari delle stesse. Il passaggio alla classe successiva avviene automaticamente secondo l'esito degli scrutini di fine anno.

Tra la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria e tra la quinta classe e la prima classe della scuola secondaria di primo grado si costruiscono insieme elementi di **continuità** e si programmano e si realizzano incontri e scambi di esperienze tra gli alunni dei diversi ordini di studi (spettacoli teatrali, recite, lezioni, tutoraggi, visite, progetti comuni).

Gruppi ristretti, gruppi flessibili, gruppi aperti di alunni potranno essere formati nell'ambito delle classi sia con modalità verticale che orizzontale per migliorare l'integrazione scolastica e per potenziare abilità e conoscenze nelle discipline curriculari.

ORGANI COLLEGIALI

Articolazione del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Interclasse e di Classe

Con l'attuazione dell'Autonomia scolastica gli Organi Collegiali sono punto di riferimento obbligato, poiché essi già nel 1974, quando furono istituiti, prefiguravano l'autonomia scolastica e la centralità dei suddetti organismi.

Per questo riteniamo sia utile ricordarne per ognuno composizione ed attribuzioni.

Il nostro Consiglio di Istituto, dato che il numero degli alunni supera i 500, è composto da: 8 genitori, 8 insegnanti, 2 non docenti regolarmente eletti e dal Dirigente Scolastico che ne fa parte di diritto; è presieduto da uno dei genitori. Il Consiglio nomina una *giunta esecutiva*, composta da 1 docente, 1 non docente, 2 genitori, il Dirigente scolastico che la presiede e il dirigente amministrativo.

Il **Consiglio di Istituto** (CdI) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti interne alla scuola, che si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente dell'Istituto.

Tra le sue attribuzioni ricordiamo che esso:

"...delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo...";

che inoltre:

"...fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli d'interclasse ha potere deliberante, su proposta della giunta, all'organizzazione e programmazione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- a) adozione del regolamento interno dell'Istituto;*
- b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi.;*
- c) adattamento calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;*
- d) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, parascolastiche, interscolastiche;*
- e) promozione di contatti con altre scuole;*
- f) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative."*

Il **Collegio dei Docenti** è composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico; ha diverse e delicate funzioni sia deliberanti sia propositive.

Tra le sue attribuzioni ricordiamo che esso:

- a) "...ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;*
- c)...adeguata, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali...;*
- d).. esso esercita tale potere nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun insegnante...;*
- e) ...formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e composizione delle classi...;*
- g) ...valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica...proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento...;*
- h) provvede all'adozione dei libri di testo....e nei limiti di disponibilità....alla scelta dei sussidi...;*
- i) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti...;*
- j) esplicita le funzioni strumentali al POF ossia le figure, docenti, che svolgeranno tali compiti."*

Con l'Autonomia Scolastica, al fine di corrispondere in modo più puntuale ed efficiente alla complessità dell'azione educativa e per snellire il lavoro del Collegio dei Docenti, gli insegnanti, d'intesa con il Dirigente scolastico, costituiscono gruppi di lavoro (**dipartimenti e commissioni**), presieduti da funzioni strumentali e referenti.

Il **Consiglio d'Interclasse**, per la scuola primaria, e quello **d'Intersezione**, per la scuola dell'Infanzia, è composto dai docenti delle classi o sezioni parallele e dai rappresentanti eletti dai genitori, uno per ciascuna classe o sezione.

Esso “... ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione”

Il **Consiglio di Classe** della scuola secondaria di primo grado è composto dai docenti della classe e dai rappresentanti eletti dai genitori, massimo quattro per ciascuna classe.

Le elezioni dei **genitori rappresentanti di classe** si svolgono all'inizio dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda il **rapporto con le famiglie**, nella scuola primaria, sono previste 4 **assemblee di classe** per informare le famiglie sull'andamento didattico-educativo degli alunni. Per la scuola secondaria di primo grado, ogni 15 giorni, i genitori vengono ricevuti individualmente in orario antimeridiano su appuntamento e due volte l'anno in orario pomeridiano.

RISORSE EXTRASCOLASTICHE

Nella scuola interviene periodicamente, in occasione dei GLH operativi, personale della locale ASL (psicologo, neuropsichiatra, assistente sociale) o di enti privati e convenzionati per definire e concertare gli interventi didattico - formativi per gli alunni diversamente abili.

Nell'Istituto operano altresì esperti esterni per attività varie: educazione motoria, musicale, teatrale e potenziamento delle lingue straniere (inglese e spagnolo) attraverso la predisposizione di *contratti d'opera e convenzioni*, così come previsto dalla normativa stessa (L. 440/97).

Per integrare e ampliare l'offerta formativa, l'Istituto Comprensivo è aperto ad avviare rapporti con istituzioni, gruppi e organizzazioni che operano nel territorio, dichiarandosi disponibile a partecipare ad iniziative significative per la crescita e lo sviluppo degli alunni, perché considera la scuola luogo di incontro, di elaborazione e di promozione formativa e culturale all'interno del quartiere.

Sul territorio sono presenti:

- Biblioteca “Giovenale” e “Vaccheria Nardi”
- Centro di patologia vegetale (Università La Sapienza)
- Associazione culturale "Podere rosa"
- Comitato di quartiere "Kant- Nomentano”
- Parrocchia S. Maria Maddalena de' Pazzi
- Associazioni Scout
- Sala assemblea dei Testimoni di Geova
- Casa generalizia "Canonici Regolari S. Croce"
- Associazione culturale “La valle dell’Aniene”
- Roma Natura

I soggetti presenti nel territorio con cui la scuola intreccia relazioni:

IV MUNICIPIO	Edilizia scolastica, manutenzione, gestione personale comunale, finanziamento progetti, piano offerta formativa territoriale
ASL o STRUTTURE SOCIO SANITARIE	Inserimento e integrazione alunni diversamente abili, realizzazione di progetti mirati
POLISPORTIVA Team up	Attività sportiva extrascolastica e scolastica
COMITATO DI QUARTIERE	Attività quartiere, attività informativa
MERCATO RIONALE E ATTIVITÀ COMMERCIALI	Informazioni, esperienze
ASSOCIAZIONI CULTURALI	Educazione ambientale, servizi integrativi, giardino nido all'interno della scuola
SCUOLE XIII DISTRETTO	Attività di filiera, aggiornamento, banche dati, musica , scienze, biblioteca
ASILO NIDO GIRASOLE	Continuità
ASILO NIDO GIOCOLANDO	Continuità
CENTRO ANZIANI "Casal de' Pazzi"	Conservazione della memoria storica attraverso i racconti del passato. Coinvolgimento nella cura degli spazi verdi. Eventuale partecipazione all'organizzazione di feste e manifestazioni a scuola e nel quartiere.
SCUOLA DELL'INFANZIA Comunale CECCHINA AGUZZANO	Continuità
SOCIETA' TRASPORTO ALUNNI	Attivazione corse bus scolastico

Cap. - 6 PROGETTI

Una peculiarità del nostro Istituto sono i progetti di continuità perché, come sottolineano le Indicazioni, il percorso formativo si sviluppa in verticale, in stretta collaborazione tra tutte le realtà scolastiche, ed è finalizzato a favorire una crescita armoniosa dell'alunno dalla scuola dell'infanzia fino al termine del secondo ciclo. In particolare, negli anni si sono consolidate le seguenti attività, che hanno permesso uno scambio culturale e professionale nonché umano tra i docenti.

Le tabelle seguenti riportano i *progetti e le attività di arricchimento* didattico, previsti per il corrente anno scolastico.

Progetti ... in continuità

PROGETTI /ATTIVITA' di arricchimento e sviluppo	DESTINATARI
1) PROGETTO CONTINUITÀ	<i>Alunni dell'infanzia, primaria e secondaria</i>
2) LETTURA CONDIVISA	<i>Alunni dell'infanzia, primaria e secondaria</i>
3) MERCATINO DI NATALE	<i>Alunni primaria e secondaria</i>
4) UN VIAGGIO NELLA TRADIZIONE: cantando e danzando	<i>Alunni primaria e secondaria</i>
5) ORIENTAMENTO	<i>Alunni di terza media e scuola superiore</i>

Progetti di Istituto della Scuola dell'Infanzia

PROGETTI /ATTIVITA' di arricchimento e sviluppo
1) "IL CIELO STELLATO SOPRA NOI, LA MUSICA DENTRO ME"
2) "LEGGERE PER CRESCERE" PROGETTO BIBLIOTECA
3) SPORTELLI D'ASCOLTO

Progetti di Istituto della Scuola Primaria

PROGETTI / ATTIVITA' di arricchimento e sviluppo
1) ANIMAZIONE ALLA LETTURA E COSTRUZIONE LIBRI
2) NATURANDO... PLEIN AIR
3) IL PIANETA ALIMENTAZIONE
4) LABORATORIO TEATRALE
5) IL GIOCO DEGLI SCACCHI

Progetti di Istituto della Scuola Secondaria di primo grado

PROGETTI / ATTIVITA' di Arricchimento e sviluppo
1) OIKIA (la casa comune, ambiente e legalità)
2) IL SEGNO (potenziamento arte)
3) AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA DELLA VELA E DELLO SCI ALPINO
4) A SCUOLA DI TIFO
5) ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (progetto di potenziamento)
6) POTENZIAMENTO ARTISTICO (pomeridiano)
7) INCONTRO CON IL CAMPIONE

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO FORMATIVO

realizzati da esperti esterni nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
in orario curricolare, a pagamento

TIPO DI PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESTINATARI
Gioco sport	Associazione sportiva TEAM UP	Scuola dell'infanzia e primaria
Progetto teatro	Associazione culturale "Lagattaturchina"	Scuola dell'infanzia e primaria
Le muse di Archimede	Scienza e scienze (Tor Vergata)	Scuola secondaria

ATTIVITA' E SERVIZI

extracurricolari realizzati da associazioni culturali nella scuola secondaria di primo grado, a pagamento

TIPO DI PROGETTO	ASSOCIAZIONE	DESTINATARI
ASSISTENZA A MENSA	Duende	Scuola secondaria
STUDIO ASSISTITO	Duende	Scuola secondaria

Progetti in collaborazione con Miur, Associazioni, Enti

1) Giochi sportivi studenteschi	Coni – Miur
2) P.O.N.*	Unione Europea
3) "Giovani domani" sportello d'ascolto	IDO
4) Io leggo perché	Associazione Italiana Editori

5) Libriamoci	Miur
6) Progetti Roma Capitale 2019-20	Comune di Roma
7) Mille orti per Mille Giardini Scolastici	Dipartimento Tutela Ambientale Comune di Roma
8) Noi e il mare: conoscere per rispettare (scuola secondaria)	ISPRA
9) Gocce di civiltà in un mare di plastica (scuola secondaria)	ISPRA
10) Protezione Civile nella didattica	Protezione Civile
11) Natale 2019: scuole aperte	Comune di Roma
12) Le muse di Archimede (scuola secondaria)	Università di Tor Vergata

*Avviso n.4396: Competenze di base in chiave innovativa (II edizione)

Avviso 4395: inclusione sociale e lotta al disagio (II edizione)

Avviso n.2999: Orientamento formativo

Avviso n.3504: Cittadinanza europea

• Laboratori

Nell'Istituto Comprensivo funzionano diversi **laboratori**, allestiti con beni strumentali utili a supportare l'azione didattico-educativa, 28 aule sono dotate di Lim, ogni plesso scolastico, inoltre, è dotato di Biblioteca.

Nella scuola dell'Infanzia, in ogni aula, sono organizzati degli spazi adibiti ad attività di laboratorio (attività grafico-pittoriche-plastiche) e degli angoli per giochi di ruolo (casetta, cucina, atelier creativi); inoltre, fa parte della dotazione del plesso un monitor interattivo.

<i>Laboratori dell'Istituto comprensivo</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio STORICO-GEOGRAFICO • Laboratorio BIBLIOTECA • Laboratorio INFORMATICO • Laboratorio AULA 3.0 • Laboratorio di ROBOTICA • Laboratorio TEATRALE • Laboratorio ATTIVITA' MANUALI • Laboratorio MULTIFUNZIONALE: MUSICA, LETTURA... • Laboratorio LINGUA STRANIERA • Laboratorio SCIENTIFICO • Laboratorio ALIMENTARE • Laboratorio PSICOMOTRICITA' • Laboratorio MUSICALE • Laboratorio ARTISTICO

Nella scuola primaria operano insegnanti specializzati di lingua inglese, che insegnano L2 nelle proprie classi e in quelle in cui gli insegnanti sono sprovvisti della specializzazione. In questo caso, come stabilito nel C.d.D., viene attuato lo scambio di competenze tra i docenti delle due classi coinvolte; l'insegnante senza il titolo di specializzazione, durante le ore di inglese, effettua nell'altra classe l'insegnamento di una disciplina concordata con il docente di inglese. Gli insegnanti di religione cattolica sono tre, uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado.

Per tutti gli alunni dell'Istituto che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono previsti: studio assistito (secondaria) e/o materia alternativa che, con delibera del Collegio dei docenti, per quest'anno approfondirà i temi dell'intercultura e prevederà una valutazione.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo:

- *Lezione collettiva a livello di classe*: coinvolge l'intero gruppo classe;
- *Attività di piccolo gruppo*: si utilizza per attività laboratoriali, progettuali e di recupero;
- *Interventi individualizzati*: si utilizzano in situazioni di difficoltà o insuccesso e prevedono attività specifiche di sviluppo, integrazione e approfondimento elaborate dall'equipe pedagogica.

Agli studenti meritevoli la scuola offre diverse opportunità nel corso dell'anno, convinta della necessità di accrescere e potenziare le eccellenze. L'Istituto partecipa a concorsi proposti nel corso dell'anno da agenzie culturali esterne, ma qualificate.

Alle esigenze degli studenti che incontrano difficoltà nel loro percorso di studio la scuola risponde con attività di avviamento al recupero e di preparazione all'esame di terza media.

Il recupero sarà attuato anche in orario curricolare sia in itinere che con pause didattiche attraverso strategie esplicitate nelle programmazioni disciplinari.

CAP. - 7 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La costruzione di un qualificato ambiente per l'apprendimento richiede un forte investimento nella **formazione professionale dei docenti**.

L'attività di formazione, nell'ultimo C.C.N.L, viene considerata tra le attività funzionali alla prestazione di insegnamento ed è un diritto/dovere del personale docente. *"Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola e nelle istituzioni educative, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale ..."* (art.61 del Contratto)

La legge 107/2015 negli art.1C 121-122-123-124-125 definisce la formazione un obbligo di servizio, si articola nella partecipazione a percorsi formativi in linea con gli obiettivi educativi e formativi contenuti nel PTOF, nel rapporto di autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento e nelle priorità indicate dal MIUR.

Il Piano di Formazione dei docenti e del personale della scuola, per il triennio 2019/22, indica le nove priorità nazionali di formazione individuate dal ministero:

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

L'Istituto, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani Individuali di Formazione, progetterà e organizzerà, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Le attività formative saranno incardinate nel PTOF e risulteranno così coerenti con il progetto pedagogico-culturale e con il piano di miglioramento dell'Istituto.

A tale proposito, il Collegio dei Docenti, su segnalazione del Dipartimento Formazione, ogni anno delibera corsi di formazione in servizio che implicano anche attività di auto-aggiornamento, inteso come riflessione sulle azioni didattico-educative (ricerca-azione). Delibera l'accesso e la partecipazione (dei docenti e personale ATA) a corsi proposti da Enti e soggetti di ricerca, con eventuale supporto di esperti e consulenti esterni accreditati dal MIUR, a corsi organizzati da docenti interni alla scuola e in possesso delle competenze necessarie, a corsi organizzati dalla rete del Polo Formativo di appartenenza (ambito territoriale RM2) o da altri poli Formativi del territorio.

E' molto importante creare occasioni di aggiornamento per:

- sviluppare riflessioni sulle azioni didattiche (lezioni in classe, laboratori);
- mettere a disposizione di tutti le esperienze e quindi favorire la loro ricaduta all'interno della scuola attraverso il confronto e la diffusione dei materiali;
- far emergere i bisogni sui quali costruire i percorsi di formazione che vengono estrapolati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Nell'ambito delle priorità nazionali previste si propongono, previa approvazione del Collegio dei Docenti, i seguenti corsi di formazione:

- **Corsi di formazione** per supportare l'azione didattica attraverso l'acquisizione di modalità didattiche innovative e laboratoriali con particolare attenzione alle difficoltà linguistiche e di apprendimento, alla prevenzione dei disagi comportamentali, alla

promozione di strategie per il miglioramento del benessere scolastico e dell'inclusione, alla valorizzazione delle eccellenze (priorità evidenziate dal piano di miglioramento)

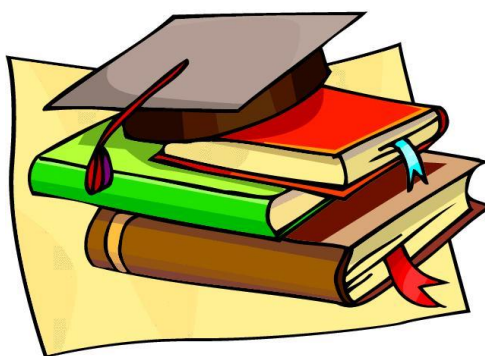
- **Corsi di formazione** sul benessere del personale della scuola
- **Corsi di formazione** proposti dalle scuole in Rete o da Associazioni riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e rivolti anche al personale ATA
- **Corso di sensibilizzazione per la legge (ex 626/94) T.U. 81/2008**
- **Corso di formazione** sulla didattica delle discipline con particolare riferimento alle aree indicate dal MIUR.

Considerata l'importanza della formazione, l'Istituto ha previsto un Dipartimento Formazione che si occupa di:

- affinare competenze pedagogiche- formative per riconoscere e sostenere le problematiche degli alunni in difficoltà;
- monitorare i bisogni formativi dei docenti;
- confrontare i bisogni formativi dei docenti con i punti evidenziati dal Piano di Miglioramento al fine di individuare un percorso di aggiornamento/formazione coerente
- favorire la conoscenza delle iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle promosse dalla Rete di Ambito Territoriale RM2;
- facilitare l'iscrizione dei docenti ai corsi di interesse, in particolare alla registrazione alla piattaforma S.O.F.I.A. e ai corsi in essa inseriti;
- individuare e definire la struttura di corsi da svolgere all'interno dell'Istituto da realizzare con l'intervento di esperti e/o risorse interne (Dirigente scolastico – Insegnanti/formatori – Animatore Digitale).

La scuola prevede inoltre l'organizzazione di un **archivio di documentazione**, per la capitalizzazione delle esperienze e per l'informazione di chi è coinvolto e partecipa dei processi formativi.

Sul Portale *Scuola in Chiaro* è possibile consultare on line il PTOF relativo al triennio scolastico 2019/2022.



**... crescere insieme
per scegliere consapevolmente
il nostro futuro ...**
